

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 25/2016

Seduta del 16.03.2016

OGGETTO QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016 CON INTEGRAZIONE DELLE RISORSE C.D. VARIABILI – INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO COLLETTIVO SULL'IMPIEGO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

L'anno 2016 addì 16 del mese di marzo alle ore 19.30 nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1. SCHIAVO Michele	Sindaco	P
2. GASTALDON Mirco	Vice Sindaco	P
3. GIACOMINI Denis	Assessore	P
4. NANIA Enrico	Assessore	P
5. VENTURATO Paola	Assessore	P
6. PARIZZI Augusta Maria Grazia	Assessore	P

e pertanto complessivamente presenti n. 6 componenti della Giunta

Presiede il Sindaco SCHIAVO Michele.

Partecipa alla seduta TAMMARO Dott.ssa Laura, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

<p>N. 281 registro atti pubblicati</p> <p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (ART. 124 d. Lgs. 267/2000)</p> <p>Si certifica che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 24.03.2016</p> <p>Addì 24.03.2016</p> <p>IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>	<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (art. 134 D. Lgs. 267/2000)</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, il</p> <p>Addì</p> <p>IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>
<p>Si certifica che la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo il 24.03.2016</p> <p>Addì 24.03.2016</p> <p>IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>	

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 47 del Decreto Legislativo n. 165/2001, che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva a livello nazionale;
- l'art. 7, comma 5 del D.Lgs. cit., il quale recita: "Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese";
- l'art. 45, comma 3 del D.Lgs. cit., così come modificato dall'art. 57 del D.Lgs. 165/2001, che dispone: "I contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati:
 - a) alla performance individuale;
 - b) alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione;
 - c) all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute";
- l'art. 5 del CCNL del comparto regioni - autonomie locali sottoscritto il 01/04/1999, nel testo sostituito dall'art. 4, comma 1, del CCNL 22/01/2004;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 31.7.2009;
- il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto in data 9.7.2008, ed i relativi Accordi annuali per l'utilizzo delle risorse per gli anni dal 2009 al 2012;

VISTI:

- il vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel quale sono stati recepiti, con la modifica apportata con deliberazione di G.C. n. 10 del 07.02.2011, gli adeguamenti necessari e conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009, con particolare riferimento al recepimento dei principi previsti dal titolo II e III del D. Lgs. 150/2009;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 07.03.2012 con cui è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance;
- il vigente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – parte normativa di questo Comune, sottoscritto in data 14 ottobre 2013, di durata triennale, adeguato alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 150/2009 in conformità all'art. 65 di detto Decreto, e modificato con successivo Accordo Collettivo Decentrato in data 28.07.2015;

CONSIDERATO che compete all'organo politico formulare alla Delegazione Trattante di parte Pubblica gli opportuni indirizzi allo scopo di orientarne e finalizzarne l'azione negoziale per il conseguimento degli obiettivi attesi;

EVIDENZIATO che le risorse decentrate si suddividono in due categorie:

- *risorse stabili*, importo fisso ed incrementabile solo ad opera di specifiche disposizioni dei CCNL;
- *risorse variabili*, aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità derivanti dall'applicazione di alcune discipline contrattuali vigenti, nonché dello stesso art. 15, comma 5, per gli effetti correlati all'ampliamento ed al miglioramento dei servizi ed attività senza aumento della dotazione organica;

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 più volte citato, laddove stabilisce, al comma 3 *quinquies*, che "la contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'art. 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie

amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il comma 3 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. n. 150/2009, ai sensi del quale *“i contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati: a) alla performance individuale; b) alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione; c) all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute”;*

RICHIAMATA la determinazione n. 24 in data 14.03.2016 a firma del Responsabile del Servizio Affari Generali, con cui vengono quantificate per l'anno 2016 in euro 77.574,17 le risorse decentrate c.d. stabili di cui agli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. del comparto Regioni ed autonomie locali in data 22.01.2004, con applicazione anche del nuovo vincolo introdotto dell'art. 1 c. 236 della Legge n. 208/2015 - c.d. Legge di stabilità 2016, ai sensi del quale dal 1.1.2016 (nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della Legge delega n. 124/2015 di c.d. riforma della PA) l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

PRECISATO che:

- non si prevede nel corrente esercizio alcuna variazione relativa al trattamento accessorio degli incaricati di p.o. rispetto al 2015, e neppure alcuna riduzione del numero degli stessi;
- rispetto al 2015 non si è verificata alcuna riduzione del personale non apicale in servizio, ad eccezione della cessazione per pensionamento di un impiegato cat. B3 a fronte della quale con deliberazione G.C. n. 50 in data 20.05.2015 è stata programmata un'assunzione mediante ricollocamento di personale in esubero proveniente da Enti di area vasta, nel rispetto della vigente disciplina recata dalla c.d. Legge di stabilità 2015;

RITENUTO, pertanto, che il limite introdotto dal comma 236 cit. per la quantificazione delle risorse decentrate dell'anno 2016 vada riferito all'importo delle risorse decentrate determinato per l'anno 2015, sia in riferimento alle risorse c.d. stabili – identificate nella determinazione n. 24 sopra citata - sia in riferimento alle risorse c.d. variabili, che spetta a questa Giunta eventualmente stanziare ogni anno, ad integrazione delle risorse c.d. stabili;

RICORDATO che ai fini della quantificazione delle risorse decentrate c.d. variabili va tenuto conto anche dei vincoli di legge relativi alla complessiva spesa del personale, come definiti dal seguente disposto dell'art. 1 c. 557 ss. della Legge n. 296/2006 c.d. finanziaria 2007, così come modificati per effetto dell'art. 14 c. 7 della Legge n. 122/2010:

557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il

contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

*a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.*

557-bis. Ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto della presente norma, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

PRECISATO che, da un lato, la spesa complessiva del personale dell'anno 2016 non può eccedere il valore medio della spesa del triennio 2011/2013 e che, dall'altro lato, secondo l'interpretazione (sia pure criticabile) della lettera a) del comma 557 cit. formulata dalla sezione Autonomie Corte dei Conti nella recente deliberazione n. 27/2015, l'incidenza percentuale della spesa del personale 2016 rispetto al complesso della spesa corrente deve risultare ridotta rispetto al rapporto percentuale esistenti tra i corrispondenti valori medi di spesa del personale e di spesa corrente relativi al triennio 2011/2013;

PRESO ATTO che, in base all'allegato prospetto sub A), redatto dall'Ufficio Finanziario per la verifica dei suddetti vincoli, risulta senz'altro ridotta la spesa di personale 2016 di questo Ente rispetto a quella media del triennio 2011/2013 e che *prima facie* sembrerebbe viceversa aumentata, nel confronto con il triennio 2011/2013, l'incidenza percentuale della spesa del personale in rapporto alla spesa corrente totale;

CONSIDERATO, tuttavia, che a partire dal 2014 non viene più stanziata nell'ambito delle spese correnti del bilancio di previsione del Comune la significativa voce di spesa relativa alla gestione rifiuti, in conseguenza della deliberazione del Consiglio comunale n. 67/2014 che ha sancito il passaggio al sistema della tariffa-corrispettivo in luogo del tributo; poiché nel triennio 2011/2013 tale spesa corrente era stata invece prevista a bilancio unitamente alla corrispondente entrata tributaria, si registra rispetto a tale triennio una rilevante riduzione della spesa corrente totale del 2016, che in realtà è solo apparente;

RICHIAMATO a questo proposito il parere espresso dalla Sezione regionale per la Liguria della Corte dei Conti con deliberazione n. 80 in data 21.12.2015, nel quale – in riferimento alla diversa fattispecie del sopravvenuto mutamento del criterio di contabilizzazione della quota dell'IMU di spettanza del Comune versata nei vari anni all'entrata del bilancio dello Stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale – si sostiene l'opportunità di adottare, nell'ambito della verifica in argomento sul rispetto dell'obbligo di riduzione del rapporto percentuale spesa personale / spesa corrente complessiva, un correttivo idoneo a “neutralizzare ... le conseguenze distorsive derivanti dall'applicazione di diversi criteri di contabilizzazione per il medesimo fatto gestionale ugualmente verificatosi in entrambe le annualità prese a riferimento” e che consenta quindi di “valutare il rispetto dell'obbligo normativo previa riconduzione ad omogeneità dei dati relativi alle grandezze da comparare”; in termini generali, il parere richiama gli indirizzi di orientamento formulati dalla

Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 16 del 26.7.2013, da cui si ricava che, “ove dall’introduzione di nuove regole di imputazione contabile derivino riflessi sul piano dell’applicazione delle norme di coordinamento della finanza pubblica che assegnano rilievo all’andamento nel tempo di determinate risultanze di bilancio, occorre individuare i rimedi opportuni per ristabilire la coerenza nella serie storica dei dati considerati, i quali devono essere ricostruiti sulla base di criteri omogenei”;

DATO ATTO che si è acquisito in proposito, in via preventiva, sulla problematica evidenziata il parere del Collegio dei Revisori del Comune, il quale – come da verbale n. 5 in data 1.3.2016 agli atti dell’Ufficio Personale – ha ritenuto che si possa applicare il principio espresso dalla Corte dei Conti sez. Liguria per la verifica dell’incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, al fine di assicurare l’omogeneità dei dati di raffronto;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 92 in data 29.07.2015 di approvazione del P.E.G. (comprensivo del c.d. Piano della Performance) per il triennio 2015/2017;

RICHIAMATA, altresì, la propria deliberazione n. 141 in data 18.11.2015 di variazione del P.E.G., con cui si approvava specificamente un aggiornamento del progetto pluriennale “trasversale” di dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti amministrativi, come descritto nella scheda allegata alla medesima deliberazione;

DATO ATTO che la pianificazione operativa del presente esercizio non è ancora stata formalizzata nella sua versione definitiva e che pertanto si fa riferimento per la programmazione a quanto previsto dal PEG 2015/2017 e successive variazioni relativamente all’esercizio 2016;

RITENUTO, peraltro, che – essendosi già nel mese di marzo - sia urgente avviare ufficialmente le trattative per la contrattazione sull’impiego delle risorse decentrate relative al corrente anno, a tutela delle legittime aspettative del personale dipendente del Comune. e che pertanto sia lecito ed opportuno quantificare fin d’ora, con il presente atto, le risorse decentrate riferite all’anno 2016;

CONSIDERATO che è di imminente approvazione la proposta di questa Giunta relativa al Documento Unico di Programmazione previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 (c.d. nuovo ordinamento contabile), il quale prevede – nell’ambito della Sezione Operativa relativa al triennio 2016/2018 – i programmi ed obiettivi operativi che, in relazione alle diverse missioni (funzioni istituzionali), saranno ulteriormente dettagliati, oltre che corredati di indicatori, ed assegnati alle Aree funzionali dell’Ente ai fini della loro concretizzazione nel periodo;

RITENUTO quindi – essendo in fase avanzata la programmazione operativa relativa al 2016 – che sia possibile decidere di integrare le risorse decentrate c.d. variabili dell’anno in misura di € 16.803,50, in applicazione dell’art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 1998/2001 (entro il limite complessivo dell’1,2% contrattualmente previsto), allo scopo di finanziare trattamenti economici accessori collegati alla performance individuale del personale non apicale ed al raggiungimento dei seguenti “specifici obiettivi di produttività e di qualità”, i quali sono individuati fin d’ora da questa Giunta, sulla base della proposta di D.U.P. di prossima presentazione al Consiglio comunale, anche se saranno più compiutamente descritti nel P.E.G. 2016/2018:

1. Area SAP: riorganizzazione Albo associazioni, iniziative per integrazione e multiculturalità (Sprar), tavolo di lavoro per la coprogettazione del Centro per le Famiglie;
2. Area SAG: revisione dello Statuto comunale per l’attivazione di comitati che rappresentino i quartieri (prima fase – progetto biennale) – formazione interna del personale sul codice degli appalti riformato e sulle tecniche di redazione dei provvedimenti amministrativi;
3. Area SST: realizzazione dei lavori pubblici, in particolare sulla S.P. n. 34 e su

strade comunali, previsti nel Programma lavori pubblici 2016/2018 – Elenco annuale 2016, approvazione del Piano delle acque del territorio comunale, revisione dello stradario e della delimitazione del centro abitato;

4. Area SSS: completamento degli interventi manutentivi dello Stadio Martin Luther King; nuovo affidamento pluriennale della manutenzione del verde pubblico ed impostazione azioni di tutela ed incremento del patrimonio arboreo sulla base delle risultanze del recente censimento dello stesso; monitoraggio annuale delle condizioni manutentive e razionalizzazione delle attrezzature presenti nei parchi e giardini pubblici;

ATTESO che la sopra menzionata somma di € 16.803,50 viene destinata in prevalenza all'assegnazione di compensi per l'incentivazione della performance individuale resa dal personale nell'anno, misurata e valutata in applicazione del Sistema adottato con deliberazione G.C. n. 17/2012 e successive modifiche, e, per una piccola parte, anche per l'incentivazione di particolari posizioni di responsabilità, conferite, sulla base della pregressa valutazione della performance, a dipendenti che – in quanto incaricati come coordinatori dei servizi sociali, degli appalti e delle manutenzioni – sono impegnati nella realizzazione di alcuni dei nuovi programmi sopra elencati (iniziative per integrazione e multiculturalità (Sprar), tavolo di lavoro per la coprogettazione del Centro per le Famiglie, nuovo affidamento pluriennale della manutenzione del verde pubblico ed impostazione azioni di tutela ed incremento del patrimonio arboreo sulla base delle risultanze del recente censimento dello stesso, monitoraggio annuale delle condizioni manutentive e razionalizzazione delle attrezzature presenti nei parchi e giardini pubblici);

CONSIDERATO che la suddetta integrazione delle risorse decentrate appare opportuna alla luce dell'importo esiguo delle risorse stabili 2016 “disponibili” ai fini dell'incentivazione della performance individuale (al netto delle indennità di comparto previste dal C.C.N.L. nonché delle indennità dovute, negli importi prestabiliti dai C.C.N.L. ovvero dal C.C.D.I., ai dipendenti titolari di particolari posizioni di lavoro); va dato atto, peraltro, che le suddette risorse saranno rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dell'Organismo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente, e che le stesse sono espressamente collegate al raggiungimento degli specifici obiettivi di produttività e qualità sopra elencati;

RITENUTO altresì opportuno – ai fini della prosecuzione dell'attuazione del sopra citato progetto pluriennale “trasversale” di dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti amministrativi – definire, nei termini di cui all'allegato B) al presente provvedimento, le Azioni operative programmate per l'anno 2016, autorizzando per il finanziamento delle stesse l'integrazione delle risorse decentrate c.d. variabili del corrente anno ai sensi dell'art. 15, comma 5 del C.C.N.L. 01.04.1999, per un importo complessivo di € 5.000,00, che troverà adeguata copertura nel Bilancio di previsione 2016;

RITENUTA infine l'opportunità di definire il fondo per le risorse decentrate dell'anno 2016 con riferimento all'integrazione relativa alla parte variabile riconducibile agli ulteriori istituti disciplinati dall'art. 31, comma 3 del CCNL 22.01.2004, ed in particolare nell'importo di euro 6.238,47 (quantificati con decurtazione degli oneri riflessi a carico dell'Ente dalla quota di fondo 1,6% pari a € 7.754,73, in base al prospetto trasmesso dal competente Ufficio), riferito alle attività inerenti progettazione, affidamento, esecuzione di lavori pubblici da corrispondersi nel 2016, ai sensi dell'art. 93, commi 7bis e 7ter del D.Lgs. 163/2006, rientranti nella previsione dell'art. 15 comma 1 – lettera k) del CCNL 1.4.1999;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del vigente regolamento comunale per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93, comma 7 bis del D.Lgs. 163/2006, il 20 per cento – pari a euro 1.938,68 - “delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è

destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini. I progetti di cui al presente comma e gli acquisti funzionali alla realizzazione degli stessi sono definiti dalla Giunta Comunale in fase di approvazione del PEG”;

DATO ATTO inoltre che le risorse aggiuntive di cui sopra sono destinate nel rispetto non solo dei sopra richiamati vincoli relativi all'entità delle risorse del trattamento accessorio del personale e della spesa complessiva del personale ma anche dei C.C.N.L. di comparto e di tutti gli altri vincoli richiamati dall'art. 40 c. 3 *quinquies* del D.Lgs. n. 165/2001 cit., e precisamente:

- nel rispetto delle previsioni del redigendo Bilancio di previsione 2016/2018, nel quale saranno stanziati le relative spese, e comunque nel rispetto degli stanziamenti attualmente esistenti per l'annualità 2016 nel Bilancio 2015/2017, nonché nel rispetto del vincolo del c.d. pareggio di bilancio introdotto dalla Legge di stabilità 2016;
- nel rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del D.Lgs. n. 150/2009, in quanto, da un alto, detti principi sono stati recepiti nell'ordinamento di questo Ente con propria deliberazione sopra citata n. 17/2012 e, dall'altro lato, gli obiettivi per l'esercizio 2016 – in parte già contenuti nel PEG triennale 2015/2017 – saranno descritti in maniera compiuta nel P.E.G. 2016/2018, di prossima approvazione;

VISTI i C.C.N.L. per il comparto Regioni-Autonomie locali nel tempo vigenti in materia di relazioni sindacali;

VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.m.ii.

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000:

SI PROPONE

1. Di integrare, per tutti i motivi esposti in premessa ed ai sensi dell'art. 31, comma 3 del CCNL 2004, le risorse decentrate c.d. variabili del corrente anno 2016 come segue:

- a) euro 16.803,50, in applicazione dell'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 1998/2001, ai fini della corresponsione di compensi destinati all'incentivazione della performance individuale resa dal personale per il raggiungimento degli specifici obiettivi di produttività e di qualità elencati nelle premesse e con espressa previsione di stanziamento in apposito capitolo del PEG 2016 (nell'ambito del programma n. 11 – missione n. 1 del redigendo B.P. 2016/2018 per l'annualità 2016);
- b) euro 6.238,47, importo computato in relazione alle attività di progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori pubblici, che si prevede di svolgere nel 2016 con personale interno, di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm., rientranti nella previsione dell'art. 15 comma 1 – lettera k) del CCNL 1.4.1999;
- c) euro 5.000,00, ai sensi dell'art. 15, comma 5 del C.C.N.L. 01.04.1999, per il finanziamento delle Azioni dell'anno 2016 di attuazione del progetto pluriennale di ulteriore incremento e consolidamento dei servizi erogati dall'Ente (a dotazione organica invariata), finalizzato alla dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti amministrativi ed approvato con propria deliberazione n. 88/2014 - per la cui descrizione si rinvia all'allegato sub B) alla presente deliberazione nonché all'allegato sub B) della sopra citata deliberazione n. 88/2014 – dando atto che l'erogazione degli incentivi avverrà solo a seguito di una precisa rilevazione, a consuntivo, dei risultati realizzati sulla base degli indicatori riportati nella scheda, con le modalità stabilite dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune;

2. Di formalizzare le seguenti direttive alla Delegazione trattante di parte pubblica, in ordine alla conduzione della trattativa ai fini della sottoscrizione dell'Accordo per l'utilizzo delle risorse economiche dell'anno 2016:

- *conformemente agli obblighi di legge e di contratto, i contenuti dell'accordo economico 2016 dovranno essere rispettosi delle pattuizioni dei C.C.N.L., delle disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001 e del D.Lgs. n. 150/2009 e della disciplina "giuridica" recata dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto dal Comune per il triennio 2013/2015 e successive modifiche;*
- *la complessiva quantificazione della quota di fondo eventualmente destinata nell'anno a progressioni economiche orizzontali deve avvenire tenendo conto dell'ammontare delle risorse decentrate previste dall'art. 34, CCNL 22.01.2004;*
- *una quota significativa delle risorse decentrate – anche se non necessariamente prevalente, pari almeno al 45% come previsto all'art. 9 del CCDI e comunque comprendente l'intero importo delle risorse decentrate c.d. variabili stanziare ex art. 15, comma 5 C.C.N.L. 1.4.1999 - dovrà essere destinata all'incentivazione della performance individuale, in applicazione del sistema di misurazione e valutazione previsto dalla vigente disciplina regolamentare, in attuazione del Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, in correlazione con l'attuazione degli obiettivi del P.E.G.; pertanto, le risorse destinate nell'anno sia a progressioni orizzontali che ad indennità per specifiche responsabilità dovranno essere commisurate sulla base della complessiva entità del fondo, in modo tale da mantenere la suddetta quota del fondo di entità adeguata da riservare alla corresponsione di premi di congrua entità per la performance individuale dei dipendenti;*
- *per quanto concerne in particolare il progetto pluriennale di dematerializzazione – azioni dell'anno 2016 finanziato ai sensi dell'art. 15 c. 5 del C.C.N.L. 1.4.1999, conformemente all'art. 18 del C.C.N.L. 1.4.1999 ed all'art. 17 c. 2 lett. a) del medesimo C.C.N.L. richiamato dallo stesso art. 18, i compensi correlati al merito ed all'impegno di gruppo saranno ripartiti fra i dipendenti coinvolti nella realizzazione del progetto medesimo sulla base dei risultati accertati in applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance adottato ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009 - successivamente alla certificazione a consuntivo dei risultati di effettivo incremento di produttività e di miglioramento qualitativo dei servizi da parte del competente Organo di valutazione - e tenendo conto, in particolare, del contributo di ciascuno alla performance complessiva attesa in applicazione degli indicatori specificamente previsti nella apposita Scheda obiettivo del P.E.G. 2016;*
- *per quanto concerne invece gli specifici obiettivi di produttività e di qualità a cui è stato destinato apposito stanziamento di bilancio ai sensi dell'art. 15 c. 2 del C.C.N.L. 1.4.1999, la sussistenza ed il rispetto delle condizioni previste dalla disciplina contrattuale, con particolare riferimento alla realizzazione degli obiettivi stessi sulla base dei risultati accertati in applicazione del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, saranno certificati, con precisa assunzione di responsabilità, dal competente Organo di valutazione, che accerterà altresì l'effettiva disponibilità a bilancio delle somme all'uopo destinate;*

3. di dare atto che il fondo per il salario accessorio del personale per l'anno 2016 è pari a complessivi euro 105.616,14, di cui:

- euro 77.574,17 per le risorse stabili, quantificate con determinazione del Responsabile dei Servizi Affari Generali n. 24 in data 14.03.2016;
- euro 28.041,97 per le risorse variabili, come quantificate al punto 1 del dispositivo del presente provvedimento;

4. Di dare atto che la presente deliberazione è adottata nel rispetto dei principi di contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa di cui all'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 e di riduzione della complessiva spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557 della

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 25 DEL 16.03.2016

Legge n. 296/2006 ss.mm., dei vincoli inerenti il pareggio di bilancio nonché di tutti gli altri vincoli di legge in materia dettagliatamente richiamati nelle premesse.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 si esprime, relativamente alla regolarità tecnica, parere favorevole.

Cadoneghe, 16/03/2016
Generali

Il Responsabile dei Servizi Affari

Dott.ssa Lajla Pagini

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 si esprime, relativamente alla regolarità contabile, parere favorevole.

Cadoneghe, 16/03/2016
Finanziari

Il Responsabile dei Servizi Economico-

Rag. Vasco Saretta

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione meglio descritta più sopra;

VISTI i pareri espressi dai Responsabili dei Servizi competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CON voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione meglio enunciata più sopra.

SUCCESSIVAMENTE, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione viene dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO